



Jack Nicholson e Tom Cruise in «Codice d'onore» di Rob Reiner

# L'anno di Disney Per i Golden Globe favorito «Aladino»

NEW YORK. È il momento dei disegni animati. È naturale che quelli più classici e naturalmente sfornati con puntuale diligenza dalla Walt Disney. Mentre impazzisce sui nostri schermi *La bella e la bestia* forte lo scorso anno di una *nomination* all'Oscar è *Aladino* (in questi giorni sugli schermi americani) il film superlativo (americani) il film superlativo (americani) della stampa estera. Il film della Disney dovrà vedersela con *Codice d'onore* di Rob Reiner che ha ottenuto anch'esso cinque *nomination* (cinque migliori film mentre *Aladino* potrebbe spuntarla come miglior commedia o film musicale grazie anche alla spintossima interpretazione (solo in voce) di Robin Williams. Quattro sono le candidature ottenute da *Cosa ho ward* di James Ivory, *protagonista* di Robert Altman, *Scout of a Woman* la versione americana di *Profilo di donna* interpretata da Al Pacino e *Gli spiriti* nuovo western di Clint Eastwood.

cederanno a febbraio gli Oscar dell'Academy Awards. Come miglior attore è ancora Al Pacino in *poie passion* (sia per *Scout of a Woman* che per *American* di Mamet) ma dovrà vedersela con Jack Nicholson («nominato» sia per la biografia di un famoso e di scusso sinfocalista che per *Codice d'onore*) Robert Downey jr (*Chaplin*), Denzel Washington (*Malcolm X*) Tom Cruise (*Codice d'onore*). Nel genere commedia (i Golden Globe distinguono i film drammatici da quelli brillanti) spicca la candidatura a Marlee Matlin (*Un'occasione di vita*) e Billy Crystal (*Mr Saturday Night*). Lotte serrate una anche per le migliori attrici. Finaliste di un match sono Emma Thompson (*Casa Howard*), Sharon Stone (*Basic Instinct*), Susan Sarandon (*Lorenzo's Oil*), Michelle Pfeiffer (*Love Field*) e Mary McDonnell (*Passion Fish*). Quelle «comiche» sono invece Geena Davis (*Ragazzo vincente*), Woody Goldberg (*Si ster Act*), Shirley MacLaine (*Used People*), Miranda Richardson (*Enchanted April*) e Meryl Streep (*La morte in bella*).

# Al Teatro Valle di Roma «Il signor Novecento», con Lello Arena

## Una ballata di fine secolo

AGGEO SAVIOLI

**Il Signor Novecento** di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani regia degli autori. Scene di Franco Buzzanca. Luci di Sergio Rossi. Costumi di Silvia Polidori. Attori Lello Arena, Norma Martelli, cantanti Francesca Breschi, Donatella Pandimiglio. Solisti dell'Orchestra Araccoli diretti da Nicola Piovani. Compagnia della Luna. Roma: Teatro Valle.

Sulle nostre scene è tempo di neopitagorici, coinvolgenti una parte cospicua o, addirittura la quasi interezza del secolo che volge al termine. Ed dunque se al Sistina Enrico Montesano rievoca, in *Beati volti* il periodo della nascita della Repubblica 2 giugno 1946 al giorno d'oggi. Lello Arena al Valle si cala nei panni di un Signor Novecento così battezzato per aver visto la luce alle soglie del medesimo. Tuttora vivo ma non troppo vegeto, e in compagnia d'una moglie fedele dal nome non molto augurale di Pandora, Novecento ripercorre anche lui con la propria vicenda quelle dell'Italia e del mondo in un tanto vasto arco di anni. Bisogna dire, però che la prima guerra europea è sbrinata alla festa e il fascismo qui lo si rammenta al tre che per il culto della Roma nitida per la tassa sul celibato

concorso del matrimonio di Novecento con Pandora uno ne dalla quale nascerà tardivamente una bambina destinata a morire in tenessima età durante il secondo grande conflitto. Dopo di questo, esercitando vari mestieri il protagonista ha la classica «bandata» per una ragazza zelta desentata come una «sessantottina» ante litteram torna poi dalla legittima consorte si emoziona allo sbarco dei primi uomini sulla Luna dando nell'occasione i primi sintomi di smarrimento senile e arriva bene o male allo stato presente di vecchiezza un tantinello svanita ma pur indomita.

Si ricrea per il *Il Signor Novecento* e per gli stessi interpreti la stessa coppia di autori delle *Cantate del Fiore e del Bullo* Vincenzo Cerami scrittore Nicola Piovani musicista. La partitura eseguita dal vivo con la piccola orchestra in palcoscenico ha una sua gradevolezza echeggiando forme diverse (serenate barocche, stornellate i ballabili di stampo o di gusto americano in voga nella stagione postbellica ecc.) e può contare sull'apporto di due belle voci femminili Francesca Breschi e Donatella Pandimiglio. Il testo, in versi più accidentati che liberi (con qualche scorcio di metrica regolare) inforato di rime

volutamente facili è per la fiacca fattura e per la vaghezza concettuale la componente debole di un'operazione comunque dalle ambizioni spropositate. Tutto sommato il suo momento migliore si coglie dove si elencano in un ideale visita al cimitero i puri dati anagrafici di vittime oscure degli orroni bellici. Ma la vena poetica di Cerami sembra darsi solo al ricordo dell'avventura lunare. La Luna del resto è il segno visivo sempre incombente su una rappresentazione statica di timbro pressoché oratoriale, che mette a dura prova le qualità degli attori.

Lello Arena (che ancora di Cerami aveva interpretato accanto a Luca De Filippo una «normale» commedia *La casa al mare*) non possiede quel che si dice una grande mobilità espressiva. Il maggior impegno anche canoro lo profonde in una «macchietta» alla Ni no Taranto abbastanza godibile ma che ci fa avvertire con più acutezza la nostalgia di artisti di quella taglia. Norma Martelli sacrificata in un ruolo marginale se la cava con la consueta grazia. Lo spettacolo della durata di un paio d'ore intervallo incluso ha registrato alla sua «prima» dimanzi a una platea tutta amichevole un festoso successo con perfino il bis di un numero musicale.



Lello Arena in una scena di «Il signor Novecento»

# A Roma l'opera di Luigi Cinque

## Il mito tragico di Aiace africano

ERASMO VALENTE

ROMA. Il Teatro delle Arti si è trasformato l'altra sera in un angolo dello spazio cosmico dove per un incantesimo i frammenti di civiltà diverse sono stati miracolosamente raccolti - messi insieme da Luigi Cinque. In una sorta di *work in progress* egli sta portando avanti un'opera che sbriciolandoli ricomponga attraverso multiriferimenti miti dell'antica tragedia greca. Nel caso in questione - si addice al momento in cui è in appalto il mondo - Luigi Cinque ha puntato sul mito di Aiace che già interessò Omero e poi Sofocle. L'chiassa che ad essi Omero e Sofocle - il mito non sia poi giunto da altre riferizioni.

Luigi Cinque ha girato e scavalto nello spazio trovando che anche altrove nel Brasile come nel Senegal sussistono situazioni analoghe interessanti al mito di Aiace. L'eroe perdente avrebbe voluto lui Aiace le armi di Achille che invece vengono date ad Ulisse. Minaccia una strage per dar sfogo alla sua rabbia ma Atena gli offusca la vista e la mente sicché Aiace fa strage soltanto di pecore. Quando ritorna in sé e rimedita la follia che lo ha travolto avvertendo la solitudine in cui è precipitato Aiace si uccide.

Quinto di questo Aiace è rimasto nel mondo e sopravvive in altre civiltà e culture? È la domanda ed è la ricerca di Luigi Cinque. Una e l'altra hanno avuto risposte e risultati, nei frammenti di cui diciamo intitolati *Appunti per un Aiace africano*.

Due attori «bianchi» in più lingue rievocano ai loro mitici eroi i passi dell'Aiace soffocato o sulla destra del palco o scenico un eroe «nero» svolge una sua mimica e una sua vocale protesta a ripensare analoghe situazioni di solitudine. Sarà un'arte dello «strano» spettacolo l'aria di una regina cantante «nera» scandida da affanni «dub ubi» quasi una tremolante il compianto intonato da un i comessa (la moglie

di Aiace) africana. E del resto il canto aperto anche ad una palpitante coralità viene soprattutto dalla partecipazione di musicisti del Senegal.

Luigi Cinque ha realizzato una partitura ricchissima e straordinariamente intensa nella gamma di uscite toniche delicatissime (quasi) eccezioni sonore millenarie) che portano poi il suono a momenti (e la percussione africana ha la sua parte) di avverse sonorità. Si assiste ad una epopea del suono che ha i suoi risvolti in un clima di elegia cui con corrono il sassofono suonato dallo stesso autore, il violino di Massimo Coen e la «Kora» di Lamine Konte i tabla toccati quasi furtivamente da Pepe Fion i timpani di Fulvio Maras.

Al centro un gruppo di cinque danzatrici - ed è la novità di questo Aiace - ha raccolto tutto lo spettacolo con una particolare danza di gesti ma soprattutto di «suoni» ricavati battendo le mani sul corpo un trionfo di una nuova percussione che dal fruscio più sottile (una mano che sfascia dal braccio sull'altra mano) giunge al colpo più forte battuto con i piedi. La componente elettroacustica ha unificato il vento musicale: una Cinque ha la sua origine e fisionomia che bene conto diremmo di una linea Caga. Non è *Aiace africano* si illumina alla fine con lo scatenamento della percussione africana (si intravedono due elettricisti danzatrici) che sembra solennizzare, chiassi la resurrezione di un Aiace e sottratto alla sua solitudine al suo destino di felle «macellare». Non è un «messaggio» ma una agurale prospettiva doppiamente possibile. La Babele multilingue e nella quale viviamo fosse governata dal logos che salva (i mitosi sul *Solar Logos*) e non dalla *mania* che in greco è fuori del loro pazzia.

Tantissimi gli applausi e le acclamazioni. Luigi Cinque - a tutti gli artefici e interpreti di questo avvincente *Aiace africano*.

# Tassare il doppiaggio dei film americani? Non piace la proposta di Grimaldi

ROMA. Una tassa sul doppiaggio dei film americani per sostenere o finanziare il giovane cinema italiano? La proposta è stata lanciata sulle pagine de *L'Unità* dallo scrittore regista Aurelio Grimaldi e a quanto riferisce una nota dell'Agenzia Italia, ha suscitato numerose reazioni per lo più negative. La più autorevole è quella di Carmelo Rocca, direttore generale del Ministero dello Spettacolo che

ha ricordato come la proposta di Grimaldi «risopra uno strumento protezionista o in vigore nel cinema italiano dell'immediato dopoguerra». Aggiungendo che queste misure «non solo sono oggi vietate da un accordo sulle tariffe commerciali, il Gatt ma non servirebbero neppure a rilanciare il nostro cinema che ha oggi bisogno di una politica di attacco piuttosto che di difesa».

# «Tosca» sbarca in Giappone e negli Usa È il regalo di capodanno della Rai

ROMA. I telespettatori americani e quelli giapponesi avranno lo stesso regalo di Capodanno dalla Rai: *Tosca nei tuoghi e nelle ore di Tosca* il film in diretta ideato da Andrea Andermann, verrà infatti trasmesso dalla rete pubblica statunitense PBS e nella stessa giornata dalla PBS uno dei più importanti network commerciali di Tokio. Placido Domingo, Ruggero Paimondi e Caterina

Malfitano torneranno così ancora una volta sullo schermo nella celebre opera di Puccini diretta da Zubin Mehta con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e la fotografia di Vittorio Storaro. *Tosca* fu trasmessa in mondovisione da Roma l'11 e 12 luglio. Ripetuta nel giorno di Santo Stefano ed è stata poi ritrasmessa nella settimana di Natale in vari paesi dei cinque continenti.

**COMUNE DI PEDACE**  
(Provincia di Cosenza)

**BANDO DI GARA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE COMPLESSO TURISTICO IN LORICA - 1 LOTTO FUNZIONALE**

IL SINDACO RENDE NOTO

Che l'Amministrazione Comunale di Pedace (Cs) indirà gara a mezzo di licitazione privata per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto ed all'oppo si forniscono le seguenti indicazioni:

- 1) Segreto appalto Comune di Pedace
- 2) criterio di aggiudicazione licitazione privata
- 3) importo dei lavori L. 978.300.000
- 4) categoria di iscrizione A N C cat 1ª per l'importo di L. 300.000.000 cat 2ª per l'importo di L. 750.000.000 comunque importi adeguati sia per imprese individuali che per le associazioni temporanee di imprese secondo la normativa vigente
- 5) termine di esecuzione dell'appalto mesi sette naturali
- 6) i lavori sono finanziati ai sensi della legge 64/86 Ps. 82653/1 e saranno pagati a stati di avanzamento dell'importo minimo di L. 250.000.000 approvati dall'Amministrazione Comunale
- 7) l'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art 1 lettera «D» della legge 2/2/1973 n. 1ª con ammissione di sola offerta in ribasso con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art 2 bis comma II legge 155/89 «Valore 7 punti per centuale». Possor o formulare richieste di invito alla gara imprese singole o vero imprese riunite e consorzi di cooperativo a norma dell'art 20 e seguenti della legge 8/8/1977 n. 584 e succ. modifiche ed integrazioni con specifico ossequio e riferimento della legge 19/3/1990 n. 55. Le imprese che fanno parte di un raggruppamento non possono fare parte di altri raggruppamenti o partecipare in proprio alla gara.
- 8) È esclusa la competenza arbitrale.
- 9) Dopo 30 giorni dallo svolgimento delle operazioni di gara gli offerenti hanno accolta di svincolarsi dalla propria offerta.
- 10) Possono altresì fare richiesta di invito le imprese non iscritte all'A N C aventi sede in uno Stato della Cee alle condizioni previste dagli articoli 13 e 14 della legge 584/77.
- 11) le richieste di invito a mezzo raccomandata postale ed in bollo dovranno pervenire a questa segreteria Comunale entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29 gennaio 1993.
- 12) Il Comune spedirà gli inviti di partecipazione alla gara entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente bando riservandosi la facoltà di procedere alla consegna dei lavori appena l'Ente avrà ottenuto i pareri ed i Nulla Osta al progetto necessari.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale Pedace il 23 dicembre 1992

IL V. SEGRETARIO L'ASSESSORE AI LL. PP.  
Geom. Silvio Lucanto Geom. Pasquale Martire

**COMPAGNIA ASSICURATRICE LAVORO E PREVIDENZA**

Società per Azioni. Capitale Sociale L. 2.000.000.000 interamente versato. Sede e Direzione Generale: 40125 Bologna, Via Stalingrado, 53/2. Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 17261 del 15/10/1987.

Rendiconto annuale riaplogativo dall'1/11/1991 al 31/10/1992

**GESTIONE SPECIALE LAVORO - Vita Collettive**

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	
- Interessi ed altri proventi su Titoli emessi dallo Stato	L. 13.956.433
- Interessi ed altri proventi su Titoli Obbligazionari	L. 26.350.000
	L. 40.308.333
2. ONERI DI GESTIONE	
Spese di certificazione	L. 1.249.500
3. UTILE DELLA GESTIONE	L. 39.058.833

Tasso medio di rendimento annuale 12,95%  
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all'80%

Pubblicazione ai sensi della circolare IRVAP n. 71 del 26.3.1987

IN UNA VIA S. A. Capitale Sociale L. 2.000.000.000 interamente versato. Sede e Direzione Generale: 40125 Bologna, Via Stalingrado, 53/2. Autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 17261 del 15/10/1987.

Rendiconto annuale riaplogativo dall'1/11/1991 al 31/10/1992

**GESTIONE SPECIALE PREVIDENZA - Vita Collettive**

Proventi ed oneri distinti per categoria di attività

1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	
- Interessi ed altri proventi su Titoli emessi dallo Stato	L. 13.464.167
- Interessi ed altri proventi su Titoli Obbligazionari	L. 75.518.111
2. UTILI PERDITI DA REALIZZAZIONE	
Titoli emessi dallo Stato	L. 1.859.189
	a) L. 90.851.467
3. ONERI DI GESTIONE	
Spese di certificazione	L. 1.487.500
- Imposte e bolli	L. 11.323
	b) L. 1.498.823
UTILI DELLA GESTIONE	(a) b) L. 89.352.644

Tasso medio di rendimento annuale 13,79%  
Aliquota di retrocessione del rendimento non inferiore all'80%

Pubblicazione ai sensi della circolare IRVAP n. 71 del 26.3.1987

**ODEON** per

**Dedicato a tutti i bambini**

**lo Schiaccianoci**

**Una storia di Natale**

Balletto di Yuri Vámos  
musica di Peter Tchaikovsky  
realizzato da Sony Classical per  
**l'International Children's Day of Broadcasting**  
promosso da Unicef

Venerdì 25 Dicembre 1992 alle ore 17,45  
e Venerdì 1 Gennaio 1993 alle ore 16,15

In esclusiva per l'Italia su  
**ODEON TV**